Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Multe false lasciate sui parabrezza di una dozzina di auto in sosta

Pesce d'aprile in via Nazario Sauro

TERNI

Pesce d'aprile ieri mattina per gli automobilisti in sosta in via Nazario Sauro, nei pressi del complesso delle ex Orsoline.
Più di una dozzina di persone ha trovato sul parabrezza altrettanti verbali di contravvenzione per divieto di sosta, dell'importo di 75 euro l'uno. Immancabile la sorpresa degli automobilisti che ritenevano di non aver commesso alcuna infrazione. E, infatti, si trattava di una burla.
Le multe erano state falsificate al computer. A una prima lettura sembravano autentiche, ma sul retro compariva la scritta "Pesce d'aprile". Ancora ignoti gli autori del simpatico scherzo che ha fatto centro. E così sui volti delle vittime della burla, l'iniziale e comprensibile sconcerto ha lasciato il posto a un riso liberatorio.

Il virus sarebbe partito dal pc della segreteria. Tutti in manutenzione al Ced

Infettati molti computer del Comune

TERNI

Infettati da un virus tutti i personal computer collegati con la segreteria comunale. L'allarme è scattato ieri mattina a palazzo Spada e nelle sedi distaccate. Il sistema antivirus non è riuscito a bloccare un'incursione partita proprio dal pc della segreteria. Per paura di perdere tutti i dati, i pc dei dipendenti sono stati immediatamente spenti e inviati in fretta e furia al Centro elaborazione dati (Ced) per una ripulitura e un settaggio. Operazione complessa ancora in corsa. Ancora non si sa se il virus abbia parzialmente danneggiato i dati contenuti nei pc.
E' ancora mistero sulle ragioni del disguido. Se sia stato un virus arrivato chissà come in rete. Oppure se il guasto sia da attribuire, com'è avvenuto in altri comuni, a un vero attacco di hacker.

Impianto autorizzato dalla Direzione territoriale del lavoro per tutelare il patrimonio aziendale e la sicurezza del personale

Da ieri 82 telecamere sorvegliano l'Ast Rsu sul piede di guerra: "Inaccettabile"

di **Giuseppe Silvestri**

TERNI - Ciak. All'Ast si gira. Non per un film, né per un documentario, ma da ieri sono accese ben 82 telecamere che vigilano sul "...patrimonio aziendale e sulla sicurezza dei lavoratori". Almeno questi sono i motivi per i quali la Direzione territoriale del lavoro ha autorizzato l'azienda a mettere in funzione l'impianto, nonostante il mancato accordo con le organizzazioni sindacali. E ovviamente "va in onda" la polemica.
La Rsu sostiene che almeno il 20 per cento delle telecamere non sia utile agli scopi. Non solo: c'è il rischio che gli occhi elettronici finiscano per cadere sui lavoratori all'opera. Non bastano le rassicurazioni della Direzione territoriale del lavoro che obbliga l'azienda a registrare solo immagini indispensabili e nelle aree maggiormente esposte ai rischi di furto e danneggiamento. Le Rsu definiscono "inaccettabile" la scelta unilaterale dell'Ast che "...ancora una volta ha mostrato un'apparente disponibilità al confronto per poi sottrarsi al tavolo delle trattative, al punto di chiedere l'intervento diretto della Dtl. Abbiamo più volte avanzato richieste di intervento a modifica del campo di azione di circa il 20 per cento delle telecamere - scrivono i sindacalisti - che, per quanto ci riguarda, non sono nel modo più assoluto utili allo scopo sostenuto dall'azienda". La stessa azienda - sempre secono le Rsu - nel corso di due sopralluoghi congiunti aveva almeno in parte condiviso i dubbi relativamente a qualche postazione.
Non protestano soltanto i sindacalisti. Francesco Ferranti, capogruppo di Forza Italia, chiede al sindaco di interessarsi della vicenda, visto che le telecamere inquadreranno anche spazi pubblici della città e quindi sussiste la possibilità della violazione della privacy. Fattostà che da ieri il Grande Fratello sbircia dalla e nella fabbrica più grande della regione. Questo è il clima che troverà lunedì il nuovo amministratore delegato Massimiliano Burelli (ufficialmente in carica da ieri), quando prenderà concretamente possesso del suo ufficio in viale Brin. Intanto la Cassa Depositi e Prestiti ha candidato Lucia Morselli per il cda della Snam, di cui è azionista. L'assemblea si terrà il 27 aprile.

Twitter: @GiusSilver

Ast come il Grande Fratello Ben 82 telecamere nello stabilimento

L'impatto sembra causato da una mancata precedenza

Scontro fra due auto in via Bartocci Donna di 68 anni in rianimazione

TERNI

E' in prognosi riservata una donna di 68 anni, ternana, che è rimasta ferita nel corso di un incidente avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, intorno alle 1,30, in via Bartocci, vicino all'All days. Scontro fra due autovetture sembra legato a una mancata precedenza. Tre le persone ferite, ma ad avere la peggio è stata la donna di 68 anni, tanto che per estrarla dalle lamiere c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco.
La donna ha riportato fratture agli arti e un trauma cranico. Ed è proprio per quest'ultimo che è sotto stretto monitoraggio. La donna è stata subito trasportata con un'ambulanza del 118 all'ospedale Santa Maria dove è stata ricoverata in rianimazione.

Il problema affrontato ieri in un convegno

"Bambini iperattivi, è poco un unico centro di diagnosi per l'Umbria"

TERNI

"Un unico centro di diagnosi per l'Adhd è troppo poco per tutta la Regione". E' questa una delle principali carenze del sistema sanitario umbro per quanto riguarda la Adhd (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). La problematica è emersa dal terzo convegno regionale dell'Aifa Onlus, l'Associazione Italiana Famiglie Adhd, andato in scena ieri pomeriggio a Palazzo Gazzoli. All'evento erano presenti non solo specialisti e professionisti del settore ma anche molte famiglie, da tutto il territorio regionale, che hanno fatto presenti tutti i problemi legati non solo alla gestione delle situazioni più delicate che riguardano i ragazzi, ma anche i casi in cui il problema resta anche nell'età adulta. Situazioni che nel panorama nazionale riguardano due terzi dei casi. Al tavolo erano presenti Paolo De Luca, referente per l'Umbria per l'Aifa, Fiorella Listanti, pedagogista, l'insegnante Maria Pia Serlupini, e altri specialisti. Nella prima parte del convegno De Luca ha affrontato il tema delle principali criticità che le famiglie dei ragazzi che soffrono per Adhd nel territorio umbro. In particolare è stato messo in evidenza come l'unico centro disponibile per la diagnosi, ossia quello presente a Terni nel reparto di neuropsichiatria infantile all'ospedale Santa Maria, a volte non basti a soddisfare tutte le richieste degli utenti, in particolare per i casi che arrivano dal Nord dell'Umbria. Al termine del convegno comunque l'Aifa ha annunciato che si farà carico delle esigenze emerse nei confronti delle istituzioni preposte a corrispondere sui servizi dedicati a questo settore.

M.C.

Stamattina incontro con la squadra di football

Polstrada si appoggia agli Steelers per educare gli automobilisti

TERNI

Stamattina alle ore 9.00, presso la sala riunioni della sezione di polizia stradale, il dirigente incontrerà la squadra di football Steelers di Terni sul tema della sicurezza stradale.
La richiesta di un incontro è venuta proprio da un giocatore, Andrea De Piccoli, che ha chiesto di parlare insieme per "rendere consapevoli i giocatori sul tema della violenza stradale attraverso analogie tra il campo da gioco e la strada, evidenziando quanto il rispetto delle regole porti ad un buon risultato sportivo, così come ad un comportamento di guida sicuro". Il progetto è "favorire, attraverso l'immagine dei giocatori stessi, un comportamento corretto sulla strada anche dei tifosi grazie ad un effetto emulazione". Gli Steelers nascono a Terni, città dell'acciaio, nel 2012 nel campo del Terni Est e il nome Steelers ricorda proprio quello della squadra americana di Pittsburg, dove anche lì c'è un'acciaieria. Oggi gli Steelers, che sono stati vice Campioni d'Italia, sono al loro quinto Campionato Nazionale di terza divisione e sono attualmente primi nel girone C.

Serie di appuntamenti dal 4 al 9 aprile per festeggiare la polisportiva d'inclusione sociale

Baraonda spegne le prime 15 candeline

TERNI

(M.C.) Quindici anni di sport e inclusione sociale. La polisportiva Baraonda spegne le candeline proseguendo nella sua tradizione di inclusione sociale. "15 anni sottosopra", così si chiama l'iniziativa che prevede una settimana di appuntamenti, dal 4 al 9 aprile, organizzata per celebrare proprio il compleanno della polisportiva nata nel 2001 da un'idea della cooperativa sociale Actl, condivisa e sostenuta negli anni dalla Asl 4 e dal Comune, per promuovere l'inclusione di persone che vivono un disagio psico-sociale attraverso lo sport. "Questa iniziativa - afferma il vicesindaco Francesca Malafoglia - rappresenta un'opportunità di condivisione con la città, per confermare alcune scelte d'indirizzo e ribadire l'approccio scelto verso certe tematiche". L'obiettivo di fare in modo che le persone con problemi di salute mentale abbiano una casa, un lavoro, una vita sociale è il tema al centro del convegno del 6 aprile al Cesvol dal titolo "Lavorare, abitare, ricreare, percorsi innovativi in salute mentale". La manifestazione, con un programma articolato in tanti momenti di sport, musica, poesia, ma anche di studio e riflessione - aggiunge il sindaco Leopoldo Di Girolamo - racconta quindici anni di un'esperienza virtuosa di inclusione sociale, una buona pratica di cui Terni deve essere orgogliosa. Il termine stesso "baraonda", scelto nel 2001 per la polisportiva, racchiude già un'idea forte di inclusione, rimanda al dinamismo e al mettere insieme elementi diversi, anche in modo confusionario, per generare bellezza e offrire una particolare visione della diversità".